GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 87 — Torino, 11 Aprile 1863

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 30 novembre, 7 dicembre 1862, 29 gennaio e 22 febbraio 1863 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITA'	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Sinibaldi Elisabetta (1)	1803 2 8bre	Vedova di Zambonelli Giuseppe, ex-ispettore nella cessata amministrazione dei sali e tabacchi nelle Romagne e	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Editto pontif. 28 giugno 1813	357	54	1861 23 7bre
	Zambonelli Erminia	1842 7 7bre	Figlia del suddetto												
2	Mazzocchi Cesare	1822 6 luglio	Ex-guardia nella cessata polizia generale parmense	Interno	18	6	12	Per scioglimento di corpo	1862 14 aprile	590	»	L. 21.1822 e 24 xbre 1823	266	60	1862 1 luglio
3	Bocchia Anna Maria (2)	1818 12 8bre	Vedova di Ortalli Pietro, già commesso di buon governo alle porte della città di Parma	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	203	33	» 21 agosto
4	Rossi Francesca (2)	1806 7 luglio	Vedova Morondi Francesco, sost. segretario presso il tribunale di circondario in Milano	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	Art. 58 delle normali di Lombardia	604	94	» 26 luglio
5	Zavatti Filomena (2)	1839 13 luglio	Vedova di Biancardi Giuseppe, registrante presso la prefettura di Milano	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	604	94	» 1 7bre
6	Catena Anacleta (2)	1783 13 luglio	Vedova di Rimani Pietro, ex-ufficiale nella contabilità di Stato in Milano	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	777	78	» 2 detto
7	Leporati Giuditta (2)	1839 1 7bre	Vedova di Mantelli Pietro, addetto alla formazione del catalogo nella regia biblioteca di Parma	Istruz. pubb.	»	»	»	»	»	»	»	Decreto Parmense 2 luglio 1822	333	33	» 16 luglio
8	De Mongeot Carolina (2)	1828 28 7bre	Vedova di Marchesi Luigi, ex-professore di paesaggio nell'accademia di belle arti in Parma	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	600	83	» 4 agosto
9	Zanni Raffaele	1828 13 marzo	Preposto doganale	Finanze	10	4	»	Motivi di salute	1862 11 luglio	540	»	Regol. pontif. 21 8bre 1827	270	»	» 16 luglio
10	Lurani nob. dottore Carlo	»	Già segretario della disciolta prefettura lombarda delle finanze e da ultimo capo-sezione presso la direzione generale del debito pubblico	Id.	19	9	19	Id.	» 23 magg.	3629	63	Art. 8 delle normali di Lombardia	1209	88	» 1 giugno
11	Carletti dottor Saverio	1824 4 xbre	Ex-ufficiale sanitario aggiunto nelle truppe pontificie	Guerra	11	»	»	Id.	» 21 aprile	1085	26	Editto pontificio 16 aprile 1844	271	32	1860 18 marzo
12	Perini Luigi	1802 17 marzo	Contabile doganale nelle Romagne	Finanze	10	»	»	Id.	» 8 giugno	2231	40	Id. 28 giugno 1843	2231	40	1862 16 giugno
13	Allegri Giovanni	1790 27 maggio	Magazziniere dei sali a Piacenza	Id.	30	4	9	Id.	1861 28 9bre	2000	»	Decreto parmense 2 luglio 1822	2000	»	» 1 aprile
14	Giordano Maddalena (2)	1796 16 febb.	Vedova del già luogotenente colonnello nel disciolto esercito delle Due Sicilie, Vimi Giovanni, destituito per causa politica	Guerra	»	»	»	»	1862 2 genn.	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 10 genn. 1861	798	75	1861 1 genn.
15	Di Demetrio Sebaste (2)	1802	Vedova del sott. nel detto esercito, Gennarelli Vincenzo, id.	Id.	»	»	»	»	» 8 marzo	»	»	Id.	292	50	Id.
16	Fenizia Luisa (2)	1793 23 giugno	Vedova di Falanga Gennaro, sotto-tenente id.	Id.	»	»	»	»	» 10 giugno	»	»	Id.	270	»	Id.
17	Pastore Maria Teresa (2)	1809 20 marzo	Vedova di De Roberti Pietro, sotto-tenente id.	Id.	»	»	»	»	» 19 febb.	»	»	Id.	254	»	Id.
18	Lamantia Gaetana (2)	1826 30 aprile	Vedova di Abbate Benedetto, ex-sergente nell'esercito meridionale, morto sotto Capua	Id.	»	»	»	»	1861 5 magg.	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. D. 31 gennaio 1861	260	»	1860 20 8bre
19	Devincenzi Rosalia (2)	1803 1 gennaio	Vedova del già 1° medico-chirurgo nell'esercito meridionale, Muratori Pasquale	Id.	»	»	»	»	1862 12 luglio	»	»	Id.	1250	»	1861 5 aprile
20	De Luca Pasqualina (2)	1805 18 febb.	Vedova di Marciano Antonio, sottotenente nel disciolto esercito delle Due Sicilie, destituito per causa politica	Id.	»	»	»	»	» 3 genn.	»	»	Id. e 10 genn. 1861	292	50	» 1 genn.
21	Foggia Colomba (2)	1837 17 genn.	Vedova di Costa Enrico, scrittore nella sotto-prefettura del circondario di Borgo S. Donnino	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Decreto 2 luglio 1822	310	93	1862 29 [illegible]
22	Navaroli Elisabetta (2)	1802 18 marzo	Vedova di Barborini Francesco, già farmacista della casa centrale di detenzione in Parma	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	172	07	» 5 agosto
23	Alvisi Maria Teresa ved. Grossi (3)	1791 10 aprile	Madre di Filippo Grossi, guardia di pubblica sicurezza nelle Romagne	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Editto 28 giugno 1813	83	12	1861 7 agosto
	Grossi Elisa	1834 1 xbre	Figli del suddetto												
	Grossi Alfonso	1832 4 genn.													
	Zambonelli Anna (3)	1823 19 luglio	Vedova del suddetto												
24	Aliti Stabilini Adelaide (2)	1798 8 luglio	Vedova di Trevisani conte Vincenzo, comandante di piazza in Torino	Guerra	»	»	»	»	»	»	»	Legge 27 giugno 1850	266	»	1862 13 genn.
25	Sacchi Giovanna (4)	1806 7 febb.	Vedova di Pistocchi Marco, ex-vice-brigadiere nei carabinieri pontificii	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Moto-proprio 30 gennaio 1822	250	66	1860 12 7bre
	Pistocchi Quintiglio	1843 19 genn.	Figlio del suddetto												
26	Rondinelli Enrica ved. Magnani (5)	1790 22 febb.	Madre di Magnani Guglielmo, già cancelliere sostituito presso la giusdicenza di Lugo	Graz. e Giust.	»	»	»	»	»	»	»	Editto 28 giugno 1813	78	98	1861 26 8bre
	Morandi Anna (5)	1831 6 genn.	Vedova del suddetto												
	Magnani Giovanni (5)	1860 28 maggio	Figlio del suddetto												
27	Orlandi Matilde (1)	1800 13 agosto	Vedova di Andrea Guidotti, ex-scrittore di legazione nelle Romagne	Interno	»	»	»	»	»	»	»	Id.	118	93	1862 13 7bre
	Guidotti Enrica	1831 25 9bre	Figlia del suddetto												
28	Bona Carlo	1810 19 8bre	Capo sarto nel 1° regg. zappatori del genio	Guerra	30	11	23	Anzianità di servizio dietro sua domanda	1862 5 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	328	80	1860 23 9bre
29	Ajrone Giovanni Martino	1813 11 giugno	Guardia nella compagnia guardia reale del palazzo	Id.	32	6	15	Id.	» 16 9bre	»	»	Id.	398	»	» 21 detto
30	Uificio Angelo Maria	1835 21 8bre	Caporale nel 12 regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 9 detto	»	»	Id.	400	»	» 18 detto
31	Balbi-Robecco Angela (2)	1777 11 7bre	Vedova Bertaud cav. Andrea, luogotenente colonnello in ritiro	Id.	»	»	»	»	» 22 xbre	»	»	Id.	623	»	1862 20 7bre
32	Tirello Emilia Giuseppa (2)	1837 4 aprile	Vedova Ravizza Luigi, già soldato nel 17 regg. fanteria, morto per ferite riportate combattendo i briganti	Id.	»	»	»	»	» 23 9bre	»	»	Id.	175	»	1861 23 xbre
33	Casalino Angela Maria Giuseppa (2)	1819 1 genn.	Vedova di Lupi Gio. Battista, già maniscalco nel 7 regg. d'artiglieria	Id.	»	»	»	»	» 16 detto	»	»	Id.	100	»	1862 8 luglio
34	Lusetti Luigia Francesca (2)	1794 22 magg.	Madre del già soldato nel 7 regg. fanteria, Saccari Domenico, morto in seguito a ferite riportate in guerra	Id.	»	»	»	»	» 9 detto	»	»	Id.	175	»	1839 21 luglio
35	Judemberger Giovanni	1832 8 luglio	Sergente nella casa reale invalidi e compagnia veterani	Id.	»	»	»	Ferite riportate in guerra	Id.	»	»	Legge 27 giugno 1850 e R. Decreto 11 9bre 1860	520	»	1862 18 9bre
36	Lunardi Domenico	1832 3 giugno	Sergente id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	300	»	Id.
37	Tremolanti Claudio	1836 21 genn.	Caporale id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	220	»	Id.
38	Vigilante Antonio	1837	Soldato id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
39	Allisi Alessandro	1813 15 9bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	330	»	Id.
40	Folli Saulo	1811 21 luglio	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	525	»	Id.
41	Sasso Francesco	1840 1 agosto	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
42	Cassina Alessandro	1835 novembre	Sergente id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	306	»	Id.
43	Rocchi Achille	1826 10 aprile	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	306	»	Id.
44	Riva Alessandro	1841 7 agosto	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	320	»	Id.
45	Zacco Francesco	1841 10 giugno	Caporale id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	406	»	Id.
46	Mascicni Aldobrando	1837 23 genn.	Caporale nella reale casa invalidi e compagnia veterani	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	400	»	Id.
47	Cassinelli Maurizio	1829 20 7bre	Soldato id.	Id.	»	»	»	Id.	1862 23 8bre	»	»	Legge 27 giugno 1850	330	»	» 1 8bre
48	Colombi Giovanni	1817 26 aprile	Maresciallo d'alloggio nel corpo dei reali carabinieri	Id.	30	4	19	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 9 9bre	»	»	Id.	615	»	» 22 detto
49	Dolaurenti Costanzo	1831 11 febb.	Caporale nella Casa r. invalidi e veterani	Id.	»	»	»	Per ferite riportate in guerra	Id.	»	»	Legge 27 giugno 1858	220	»	» 18 9bre
50	Certo Rosario	1814 gennaio	Soldato id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
51	Briani Antonio	1840 22 8bre	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
52	Santoro Gennaro	1843 gennaio	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	330	»	Id.
53	Pugliese Basilio	1838	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
54	Pasqui Francesco	1842 9 marzo	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
55	Pane Francesco	1845	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.
56	Majello Pasquale	1832	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	330	»	Id.
57	Javarone Francesco	1844 2 marzo	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	208	»	Id.
58	Uliva Raffaele	1849 28 maggio	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	350	»	Id.

(1) Durante vedovanza della madre e lo stato nubile della figlia. (2) Durante vedovanza. (3) Durante vedovanza dell'Alvisi e Zambonelli, e durante lo stato nubile della figlia e la minore età del figlio. (4) Durante vedovanza della madre e minore età del figlio. (5) Durante vedovanza della Rondinelli e della Morandi e minore età del figlio.

Inserzioni Legali

1018 CITAZIONE.

Con atto delli 8 aprile 1863 dell'usciere Legazzi addetto alla Corte d'appello di Torino, ad instanza di Carpegna Gioanni, vennero citati Domenico Fracassi e Demetrio Muller, già residenti in questa città, ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire in via sommaria semplice nel termine di giorni 10 nanti la Corte d'appello di Torino, perchè in riparazione della sentenza 14 marzo passato prossimo del tribunale del circondario di questa città, siano solidariamente condannati a favore del signor Carpegna al pagamento di L. 6,000 cogli interessi e spese.

Torino, 8 aprile 1863.

Capriolio p. c.

970 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor Antonio Massimo Seymand domiciliato in Torino, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con decreto in data 27 marzo ultimo scorso, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 16,000 prezzo del corpo di cascina denominato il Vay, situato sul territorio di Givoletto, della superficie di ett. 26, are 11, cent. 4, stato ad instanza dello stesso Seymand subastato a pregiudicio del signor Lorenzo Forgnone fu Quirico domiciliato in Torino, e con sentenza di detto tribunale 16 gennaio ultimo, deliberato al signor Giuseppe Agostini fu Pietro, domiciliato in Torino.

Commise per tale giudicio il signor giudice cav. Tempia ed ingiunse a tutti i creditori di produrre e depositare le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi alla segreteria di detto tribunale entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione dello stesso decreto.

Torino, 1 aprile 1863.

Benedetti sost. Castagna.

939 GRADUAZIONE.

Instante la signora Vincenza Barbara Laudi moglie assistita ed autorizzata dal proprio marito signor Alessandro Osella, suo giunto il signor Pietro Pugnetti, residenti in Carmagnola, con decreto dell'illustrissimo signor commendatore presidente di questo regio tribunale di circondario 27 scaduto marzo, venne a relazione del signor giudice avv. Masino, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 19,100, prezzo a cui vennero deliberati allo stesso signor Pugnetti con sentenza 19 gennaio ultimo, li stabili stati reincantati al signor avv Bartolomeo Nicola residente ora sulle fini di Canale, essendosi col decreto stesso ingiunti i creditori tutti col termine di giorni 30 a senso dell'articolo 849 del codice di procedura civile.

Torino, 2 aprile 1863.

Rambosio p. c.

1009 GRADUAZIONE.

Con provvedimento presidenziale delli 10 marzo 1863, sull'instanza delli signori cavaliere [illegible] Burzio dottore in medicina e notaio Luigi [illegible] residenti in Chieri, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo ricavato dalla vendita degli stabili stati espropriati alla signora Giuseppina Belli moglie di Pasquale Quartero residente in Torino, e deliberati alli stessi instanti con sentenza 30 agosto 1862 del tribunale del circondario di Torino e dichiarazione di comando 1 settembre successivo, per la somma di lire 4560 e vennero ad un tempo li creditori aventi ragione su tale prezzo ingiunti a presentare le loro domande di collocazione alla segreteria del tribunale del circondario di Torino entro il termine di giorni 30 a mente di legge.

Torino, 5 aprile 1863.

Vaccari sost. Gili.

952 SUBASTAZIONE.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno sei prossimo maggio, avanti il tribunale del circondario d'Alba, ad instanza di Fracchia Gioanni di Ascanio, residente in San Damiano d'Asti, ed in odio di Ruata Gioanni fu Pietro, residente a Chieri, saranno esposti all'incanto e successivamente deliberati li stabili proprii del ridetto Ruata, in 8 distinti lotti, al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale.

Li beni subastandi consistono in un corpo di casa, in varii campi, vigne, boschi e prati, si e come si trovano amplamente descritti e coerenziati nello stesso bando venale, e sono posti sul territorio e fini di Monteu-Roero.

Alba, 3 aprile 1863.

Capitalupo sost. Prieglio p. c.

955 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Domenico Proccardo dimorante a Torino, all'udienza di questo tribunale del 26 prossimo maggio, a 10 ore del mattino, seguirà l'incanto degli stabili proprii di Domenico Bruno fu Giacomo Antonio, da Bossolasco, al prezzo ed alle condizioni riportate nel bando 1 corrente mese, visibile nella segreteria del tribunale, in quella comunale di Bossolasco, e nello studio del sottoscritto.

Gli stabili consistono in una casa civile e rustica con orto e prato nel concentrico di Bossolasco, composta di 11 camere, due camerini, stalla, fenile, altra stalla, cantina, portici ed aia, ed in fondi rustici della superficie di ettari 5, 79, o giornate 15 circa, posti nelle regioni Fonda, Lazzaretto, Castelrazzo e Rubiglio.

Il prezzo d'asta è di L. 2160.

Alba, 3 aprile 1863.

Ricca sost. Moreno.

816 SUBASTAZIONE.

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba delli 8 prossimo mese di maggio, ed alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo nanti lo stesso tribunale, sull'instanza del signor geometra Carlo Veglio aiutante nel Genio civile, residente a Torino, contro delli Francesco Bonino residente a Trezzo, debitore principale, e Tomaso Martinoglio residente sulle stesse fini, l'incanto dei beni immobili descritti nel bando venale 19 marzo 1863, al prezzo ed alle condizioni ivi espresse.

Alba, 26 marzo 1863.

Alerino Briolo proc.

1012 SUBASTAZIONE.

All'udienza del 29 maggio prossimo di questo tribunale di circondario, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili proprii di certo Giuseppe Reviglio di Sanfrè, posti in detto territorio, ed in quello di Bra, e ciò ad instanza di Mariano Cesare di Sommariva Bosco, al prezzo ed alle condizioni di cui nel relativo bando.

Alba, 7 aprile 1863.

Troja Gio. p. c.

942 PURGATION D'IMMEUBLES.

Le sieur Favre Jean Barthélémy feu Michel propriétaire domicilié à Oyace lequel pour la purgation en question, a élu domicile en la personne et en l'étude du procureur soussigné comme par acte du 4 décembre 1862, Meynet notaire, a acheté du sieur Cérise Claude François feu Maurice agricole domicilié à Gressan tous les biens composant l'hoirie de M. le chanoine Cérise Jacques François et ce par acte du 6 septembre 1862, Meyact notaire.

Cet acte a été transcrit au bureau des hypothèques d'Aoste le 7 octobre 1862, rég. 174, case 1228 d'ordre et rég. 31, art. 167 des aliénations, Biais conservateur Extrait de cette transcription a été inséré dans la Gazette Officielle du Royaume du 5 novembre 1862, num. 262.

Les biens acquis consistent en domiciles civils et rustiques, prés, champs, vignes forêts situés partie sur le territoire de la commune de Gressan et partie sur celle de Charvensod. Ces biens ont été vendus pour le prix de 15,600 livres que le sieur Favre s'oblige de payer entre les mains des créanciers hypothécaires et même chirographaires des prédits Cérise ainsi que le tribunal l'ordonnera. Par décret de M. le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste M. Nasi, du 10 mars 1863, l'huissier près le même tribunal Sard Auguste a été commis pour procéder aux notifications voulues de la requête qui précède ce même décret.

Aoste, le 2 avril 1863.

Zémo proc.

742 SUBHASTATION.

Sur instance de la fabrique de l'eglise de Saint Pierre représentée par son trésorier Branche Michel Joseph y domicilié au dit lieu, celui-ci client de M. Alexandre Pellissier, le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par son jugement de quatre mars 1863, a ordonné l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles du nommé Forré Léonard propriétaire, domicilié à Aoste, décrits en quatre lots distincts dans le ban d'enchères du 18 mars 1863, consistant en vignes, pré et domiciles, sis à Aoste, et sous les conditions transcrites dans le même ban et l'enchère des mêmes aura lieu aux 8 heures du matin du 15 mai prochain.

Aoste, 23 mars 1863

Chantel subst. Pellissier proc.

1038 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Sull'instanza di Balangero Giovanni Battista fu Andrea domiciliato in Pinerolo, rappresentato dal procuratore sottoscritto, dopo eseguitosi comando, l'usciere addetto alla giudicatura mandamentale di Fossano, Giovanni Battista Rebaudengo, con atto relativo delli 3 corrente mese, fece pignoramento a mani delli Salomone e Donato fratelli Sacerdote di Fossano, su tutte le somme da essi dovute al Ferrati Michelangelo Maurizio già domiciliato a Fossano, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e contemporanea citazione a comparire nanti il prelodato signor giudice mandamentale, all'udienza mattutina delli 15 corrente mese per farvi l'opportuna dichiarazione e conseguente aggiudicazione a mente di legge.

Tale atto di notificanza e citazione venne pure intimato e pubblicato a mente di legge, contro il predetto debitore Ferrati, non che consegnato al pubblico Ministero.

Cuneo, 8 aprile 1863.

Camillo Luciano p. c.

1037 ATTO DI PIGNORAMENTO *e citazione.*

Sull'instanza di Giacobino Vincenzo residente a Savigliano, rappresentato dal procuratore sottoscritto, dopo eseguitosi comando, l'usciere addetto alla giudicatura mandamentale di Fossano, Giovanni Battista Rebaudengo, con atto relativo delli 3 corrente mese, fece pignoramento a mani delli Salomone e Donato fratelli Sacerdote di Fossano, su tutte le somme da essi dovute al Ferrati Michelangelo Maurizio già domiciliato a Fossano, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e contemporanea citazione a comparire nanti il prelodato signor giudice mandamentale all'udienza mattutina delli 15 corrente mese per farvi l'opportuna dichiarazione e conseguente aggiudicazione a mente di legge.

Tale atto di notificanza e citazione venne pure intimato e pubblicato a mente di legge, contro il predetto debitore Ferrati e consegnato al pubblico Ministero.

Cuneo, 8 aprile 1863.

Camillo Luciano p. c.

826 REINCANTO.

Sull'instanza del signor Giacomo Barucco dimorante in Cuneo, il tribunale di questo circondario con sentenza 28 febbraio passato prossimo ordinava in contumacia del signor notaio Giacomo Gagliardi il reincanto degli stabili stati subastati in odio del sig. Giuseppe Mattenis, situati sul territorio di Tarantasca, ed al detto signor notaio Gagliardi deliberati con sentenza del prefato tribunale in data 26 ottobre 1860, e fissava per tale reincanto l'udienza delli 22 aprile prossimo ventura.

Li detti stabili che trovansi descritti in bando venale 18 cadente mese, saranno esposti nuovamente in vendita in due distinti lotti, al prezzo quanto al lotto primo di L. 4700, e quanto al secondo di L. 4000, e sotto l'osservanza delle condizioni in detto bando venale tenorizzate.

Cuneo, 27 marzo 1863.

Fabre proc.

842 GRADUAZIONE.

Sia noto a chi spetti che il signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo con decreto delli 9 febbraio ultimo scorso, sull'instanza del signor Giuseppe Anselmo dimorante in Torino, dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo degli stabili componenti lo stabilimento balneario delle terme di Valdieri, stati subastati in pregiudicio della fallita Società anonima delle predette terme, e deliberati con sentenza delli sei novembre 1862 alla comunità di Valdieri al prezzo di L. 122,000, deputando a giudice commesso il signor avv. Manca cav. Antonio, ed ingiunse tutti li creditori della Società anonima ed aventi diritto alla distribuzione del suenunciato prezzo, a produrre e depositare nella segreteria del predetto tribunale le loro domande di collocazione in un col documenti giustificativi entro il termine di giorni 30 dalla notificanza del suddatato provvedimento.

Cuneo, 28 marzo 1863

Beltrand Francesco Eugenio sost. Damiliano p. c.

1028 TRASCRIZIONE

Con instrumento 8 giugno 1856 rogato Fontanarava, il Biava Gianetto Giuseppe fu Bernardo vendeva al Glaudo Bernardo fu Antonio il primo nativo di Font San Martino d'Aosta ed il secondo di Valchiusella, ove entrambi dimorano:

1. Una fabbrica già inserviente da molino posta sulle fini di Valchiusella, col sito attiguo ed entrostanti, regione Molini di Chiara, coll'uso del vecchio canale per l'esercizio di detto molino in comunione però col venditore, fra le coerenze della strada comunale e del venditore;

2. Ivi, cent. 76, milliare 20, tavole 2, di maggior pezza prato da prendersi dietro la nuova fabbrica di esso acquisitore fra le coerenze di queste e della restante pezza col diritto di servirsi pure della fontana in detto sito esistente, sul prezzo di L. 400.

Quale atto venne trascritto alla conservatoria d'Ivrea sotto li 8 agosto 1856, al vol. 23, art. 497.

Ivrea, 8 aprile 1863.

Giuseppe Coppa not.

1007 GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale di circondario di questa città con suo provvedimento 1 aprile corrente, dichiarò sull'instanza di Robaldo Giovanni fu Gerolamo residente sulle fini di Pamparato, aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di lire 682 50 per cui vennero con sentenza dello stesso tribunale 11 ottobre 1861, deliberati al signor causidico Giuseppe Antonio Strolengo gli stabili di cui in essa, siti sulle fini di Pamparato e subastati a pregiudicio di Canavese Giuseppe figlio emancipato di Giuseppe, residente sulle stesse fini, e vennero ingiunti li creditori a produrre li loro titoli, colle motivate domande di collocazione presso la segreteria dello stesso tribunale nel termine di giorni 30 dalla notificanza dello stesso decreto.

Mondovì, 7 aprile 1863.

Blengini sost. Blengini.

911 GRADUAZIONE.

Il signor presidente del tribunale di circondario di questa città, con provvedimento in data 21 spirante marzo, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di lire 4000 prezzo degli stabili stati da Capellano Giuseppe fu Lorenzo residente a Murazzano venduti con instrumento 6 giugno 1859, rogato Drochi, a Gonella Vincenzo fu Gioanni residente a Igliano, situati tali stabili nelli territorii di Murazzano e Mombarcaro, e vennero ingiunti li creditori di produrre e depositare nella segreteria di detto tribunale le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificanza.

Mondovì, 31 marzo 1863.

Blengini sost. Blengini.

910 GRADUAZIONE.

Con provvedimento del signor presidente del tribunale del circondario di questa città del 21 spirante marzo, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di lire 6600 per cui vennero con sentenza dello stesso tribunale 12 gennaio ultimo, deliberati gli stabili di cui in essa, subastati a pregiudicio di Brignone Michele fu Sebastiano di Clavesana e si ingiunse ai creditori di produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le motivate domande di collocazione ed i titoli giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notificanza.

Mondovì, 31 marzo 1863.

Blengini sost. Blengini.

988 GIUDICIO DI GRADUAZIONE

Stato aperto con decreto del signor presidente di questo tribunale delli 31 prossimo passato marzo sovra instanza del causidico Giovanni Graj ed a pregiudicio del dottor chirurgo Angelo Maria Mandelli, questo oggidì residente a Torino, per la distribuzione del prezzo di L. 1210, per cui vennero per sentenza di questo tribunale 4 giugno 1858, deliberati li beni di esso Mandelli alli signori teologo avv. Luigi Maggiotti, Mandelli Pietro, Gastaldi Gaudenzio e Zoja Francesco, cogli interessi delli 24 precedente marzo.

Essendosi prefisso ai creditori inscritti il termine di giorni 30 per proporre i loro crediti al causidico Graj, il termine di giorni 40 per fare seguire le inserzioni, notificazioni e pubblicazioni, ed infine destinato il signor avv. Brunati-Trotti a giudice commesso.

Novara, 3 aprile 1863.

Piantanida sost. Regaldi proc.

980 NUOVO INCANTO.

In seguito all'aumento di sesto fatto dal signor Giovanni Battista Castoldi di Novara, al prezzo degli stabili posti in subasta ad instanza di Vaglio Vittoria, vedova Fortina, d'Oleggio, contro li Pietro, Giovanni e Giuseppina fratelli e sorella Cattaneo pure di Oleggio, e deliberati a Pietro Giovanni Panceroni di detto luogo per L. 4050, portandolo a L. 4723; venne fissata l'udienza del tribunale del circondario di Novara del 1 venturo mese di maggio, alle condizioni di cui nel bando a stampa in data 2 corrente aprile.

Novara, li 4 aprile 1863.

Piantanida sost. Regaldi proc.

963 GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Novara, in data 28 scorso febbraio, venne dichiarata aperta la graduazione per la distribuzione di L. 9160, prezzo degli stabili subastati al geometra Gaspare Imbrici di Cressa e deliberati alli signori Lorenzo Bassetti e causidico Benedetto Regaldi di Novara, e furono ingiunti i creditori a produrre i loro titoli entro giorni 30 dall'intimazione di quel decreto, nominando a giudice commesso il signor avv. Rossi.

Novara, 2 aprile 1863.

Piantanida sost. Regaldi.

1034 SOCIETA'

Fra li sottoscritti Turina Avventino ufficiale in ritiro, Turina speziale Aleramo fratelli fu Giorgio, Cicchino notaio Vincenzo, domiciliati a Pinerolo, con scrittura 28 gennaio scorso venne stabilita società in nome collettivo ed in accomandita per la fabbricazione del crine vegetale, per anni 15 con privilegio.

Detta società è rappresentata per la fabbricazione dai detti fratelli Turina, per la contabilità e cassa dal notaio Cicchino.

La firma sarà Turina fratelli e Cicchino; e ciascun atto per la sua validità debbe esser rivestito della firma del contabile, e di uno dei direttori di fabbrica.

Il capitale sociale è di L. 20,000, rappresentato da 80 azioni di L. 250 caduna. Le operazioni sociali avranno principio in luglio 1863, e termineranno in luglio 1878.

Detta scrittura venne registrata a Pinerolo, e depositata per estratto nel tribunale di prima cognizione colà sedente.

Turina Avventino,

Turina Aleramo,

Cicchino Vincenzo.

876 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del signor notaio e causidico Giuseppe Staccione residente a Torino, il presidente del tribunale del circondario di Pinerolo con suo decreto in data 28 marzo cadente dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 9175, prezzo d'un corpo di casa sito nel concentrico di Pinerolo, stato per subasta espropriato al signor notaio collegiato Giuseppe Bernardi, e deliberato colla sentenza 18 febbraio ultimo scorso, a favore del sig. Giuseppe Daneo.

Pinerolo, 31 marzo 1863.

Caus. Lamarchia.

913 REINCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 22 corrente aprile, ore 1 pomeridiana, avrà luogo il nuovo incanto degli stabili ad instanza del signor Giacomo Godino residente a Prarostino, subastati in odio di Pacchiotti Camillo fu Antonio residente in questa città, posti in territorio di San Secondo e con sentenza dello stesso tribunale del 7 scorso marzo deliberati, cioè il lotto 1 a favore del signor Giuseppe Toni per L. 1800, il 2 al signor Tommaso Perrone per L. 5200, il 3 per L. 400, ed il 6 per L. 1300 al signor Giuseppe Colombino, il 4 per L. 110, il 5 per L. 2900, ed il 7 per L. 1710 al signor avv. Giuseppe Danesy.

L'asta seguirà in sette distinti lotti sul prezzo aumentato, cioè di L. 2100 pel 1 lotto, di L. 6067 pel 2, di L. 431 pel 3, di L. 120 pel 4, di L. 3143 pel 5, di L. 1409 pel 6 e di L. 1851 pel settimo lotto, e saranno di nuovo deliberati a favore degli ultimi migliori offerenti mediante l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel relativo bando venale delli 24 ora scorso marzo, autentico Gastaldi.

Pinerolo, 3 aprile 1863.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

1002 SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo, del 16 prossimo maggio, ore 1 pomeridiana, sull'instanza delli signori Bellezza Michel Angelo, quale amministratore del suo figlio minore Carlo Alberto, Musso Agostino, Vassarotti Paolina moglie del notaio Carlo Francesco Beltram, e Maddalena Giraudo, residenti il primo a Torre Pellice, il secondo a San Secondo, la terza a Castelnuovo d'Asti, e la quarta a Fenile, tutti nella qualità di eredi beneficiati del fu sacerdote Carlo Vassarotti, deceduto in Fenile, si procederà all'incanto e successivo deliberamento degli stabili infra descritti, caduti nell'eredità del predetto sacerdote Vassarotti.

L'incanto avrà luogo in tre distinti lotti, sui prezzi fissati dal perito d'ufficio nominato, cioè:

Pel primo lotto di L. 890, pel secondo di L. 5,500, e pel terzo di L. 350.

Lotto 1.

Prato a Fenile, di are 13, 09.

Lotto 2.

Casa a Fenile, vergero, campo, prato ed alteno formanti una simultenenza, di ettare 3, 02, 25.

Lotto 3.

Alteno a Campiglione, di are 22, 03.

Pinerolo, 6 aprile 1863.

P. Glauda sost. Darbesio p. c.

1041 FALLIMENTO

di Giuseppa Adami vedova di Giovanni Battista Vigliani già esercente la cantina sotto l'insegna del Delfino in Pinerolo.

Con sentenza proferta dal tribunale di circondario di Pinerolo ff. di tribunale di commercio nel giorno d'oggi venne dichiarato il fallimento della prenominata vedova Vigliani, si nominò a giudice commissario il signor avv. Giuseppe Doro ed a sindaci provvisorii il Daniele Monnet e Paolo Ferraris ambi pure residenti in Pinerolo; si ordinò l'apposizione dei sigilli alla casa e negozio della fallita e si fissò il giorno 21 del corrente mese alle ore 9 di mattina per la prima adunanza dei creditori nelle sale di detto tribunale avanti il signor giudice commissario per la nomina dei sindaci definitivi.

Pinerolo, 8 aprile 1863.

Gastaldi segr.

1006 SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor Bartolomeo Gartotti proprietario e negoziante in Valle Mosso, ed all'udienza che avrà luogo nanti il tribunale del circondario di Susa la mattina del 9 prossimo maggio, alle ore 10 antimerid., si procederà in odio di Andrea Combotto, interdetto, come erede del fu D. Stefano Combotto, debitore principale, e contro li terzi possessori Rossero Tommaso, Rossero Stefano, Davrieu Pietro, Richetto Andrea, Borgis Giovanni e Catterina vedova di fu Pietro Rossero, all'incanto e successivo deliberamento dei beni già appartenenti al fu D. Stefano Combotto, descritti in 15 stabili dei quali 6 sul territorio di Chiavrie, e gli altri sul territorio di Chianocco, divisi in 12 lotti, ai patti e condizioni di cui nel relativo bando del 2 corr. aprile.

Susa, 7 aprile 1863.

Pollone p. c.

658 SUBASTAZIONE.

Instanti le ditte Bozzalla Antonio e figli, Marco Delsoglio, Luigi Magapza, Bozzolaschi e Compagnia ed altri litisconsorti, correnti in Torino, questo tribunale con sentenza 28 febbraio ultimo scorso, ha autorizzato la vendita forzata pell'udienza 2 maggio prossimo venturo, di una vigna, regione Monte Capretto e casa nel borgo Pagliarino, territorio di Avigliana, di proprietà delli Giovanni, Enrico e Pietro fratelli Tagliano fu Giuseppe, i due ultimi ancora minori, rappresentati dalla madre e tutrice Maria Dolcato, domiciliati in Avigliana.

Detti stabili si vendono in un sol lotto, al prezzo d'offerta di L. 200, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui in bando venale d'oggi, sottoscritto Pezzi segr.

Susa, 19 marzo 1863.

San Pietro sost. Garelli proc.

809 TRASCRIZIONE.

Nell'ufficio delle ipoteche di Varallo, Valsesia, il 12 marzo 1863, vol. 12, art. 162 di formalità, e vol. 85, cas. 190 d'ordine, fu trascritto l'atto pubblico ricevuto dal sottoscritto notaio il 20 gennaio stesso anno e debitamente registratosi, col quale atto certo Zani Giovanni del fu altro Giovanni, per L. 4350, vendeva al signor notaio Candidato Sottile Antonio del fu altro Antonio, un alpe consistente in prati, pascoli, casere, casoni, gerbidi, trasattici, mealì e giaccio, e posto in territorio del comune di Rossa, dove non esiste mappa e dove sono nati e domiciliati amendue i contraenti, regione alle Balme, vi fanno limite il Groso, le rupi, Zani Giovanni, certo Zanoli ed il pascolo del Cavaglione.

Not. Zoppetti Lorenzo.

991 FALLIMENTO

di Giovanni Rigola già negoziante ombrellaio in Vercelli.

Con ordinanza del giorno 4 andante il signor giudice commissario nel presente giudizio di fallimento, ha mandato convocarsi i creditori ammessi e giurati per le ore 9 antimeridiane del giorno 5 prossimo venturo maggio, per comparire avanti di lui e nella sala delle pubbliche udienze di questo tribunale di circondario ff. di tribunale di commercio, onde in contraddittorio del fallito deliberare circa la cessione dei crediti caduti nel fallimento e circa la formazione di un concordato e prendere quelle altre determinazioni che potessero essere del caso.

Vercelli, 6 aprile 1863,

Pel segr. del tribunale.

Caron sost. segr.

997 SUBASTAZIONE.

Instante il signor Luigi Gauthier domiciliato in Vercelli, il tribunale di questo circondario emanò l'11 ora scorso marzo, sentenza con cui autorizzò a pregiudicio di Giacomo fu Giuseppe Datrino, l'espropriazione forzata per via di subasta dei seguenti stabili situati in territorio di Asigliano, luogo del domicilio del debitore espropriando.

1. Pezza prato, regione Trombone, num. 495 di mappa, sezione R, di are 59, 11.

2. Canepale, al Cantone, ora in parte a prato e parte a bosco, n. 550 di mappa, sezione R, di are 13, 68.

3. Casa rurale con corte, reg. al Cantone, sez. R, num. 519 parte della mappa, di are 6, cent. 83.

A tenore della sentenza l'incanto degli stabili avrà luogo all'udienza di questo tribunale del 19 maggio prossimo venturo, ed alle ore 12 meridiane; esso sarà aperto sul prezzo offerto dall'instante Gauthier di lire 3335 per tutti detti stabili formanti un sol lotto.

Le condizioni d'incanto e di vendita risultano da apposito bando venale in data d'oggi, quale sarà pubblicato, affisso ed intimato a termini di legge.

Vercelli, 4 aprile 1863.

Campacci Carlo proc. spec.

996 INCANTO

All'udienza del 26 maggio prossimo di questo tribunale, al mezzogiorno, si procederà all'incanto dei beni stabili situati in Collobiano, caduti nell'eredità del fu Vicario D. Lorenzo Zerbino, accettata dal suo fratello Giacomo con beneficio d'inventario, il tutto come da apposito bando affisso e depositato a mente di legge, e visibile anche dal sottoscritto.

Biella, 6 aprile 1863.

D'Onisio p. c.

Tip. G. Favale e Comp.